



Una necessaria evoluzione

La nostra Federazione, come tante altre associazioni sportive, si basa principalmente su due importantissimi documenti: lo Statuto, che ne definisce la struttura e detta i principi di funzionamento istituzionale e il Regolamento sportivo che definisce l'attuazione dell'oggetto per il quale la Fiarc si è costituita, l'attività sportiva del tiro con l'arco.

blea straordinaria e la registrazione notarile.

Uno Statuto da ripensare

Lo Statuto attualmente in vigore risale al 1992 e già allora non fu modificato strutturalmente, ma solamente adeguato in

regioni. È quindi evidente l'impellente necessità di rivedere tutta la struttura organica, adeguando in modo appropriato le funzioni degli organi già esistenti e creandone di nuovi, ove necessario.

Un anno di lavoro

Il Comitato direttivo ha recentemente presentato ai Comitati Regionali una bozza di Statuto, frutto di quasi un anno di lavoro, in cui, in particolare, sono stati ampiamente revisionati parecchi organi importanti, come il Direttivo stesso, gli organi di giustizia e l'Assemblea dei soci, quest'ultima a livello di rap-



E indubbio che questi due fondamentali documenti si debbano adeguare alle mutevoli condizioni ed esigenze che si vanno a modificare nel tempo. Mentre il Regolamento è uno strumento molto più snello, modificabile con una semplice delibera del Direttivo, lo Statuto ha un'evoluzione molto più lenta in quanto la procedura di modifica è molto complessa e prevede la convocazione di un'Assem-

alcuni articoli. La struttura di base del nostro Statuto risale addirittura all'anno di fondazione, il 1983, ed è quindi decisamente inadeguata all'attuale assetto federale, notevolmente mutato rispetto a quell'epoca. Geograficamente la Federazione copre oggi quasi interamente il territorio nazionale e numericamente è decuplicata rispetto a quindici anni fa quando erano presenti solo due o tre

presentanza e modalità di votazione. L'elezione del Direttivo è stato l'argomento che ha maggiormente impegnato la discussione, in quanto l'attuale regolamentazione, che prevede l'elezione diretta del Presidente e degli otto Consiglieri da parte di tutti gli aventi diritto a voto, presenta il rischio che il Comitato direttivo così eletto non rappresenti in

FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Antonio Tantardini, 18 - 20136 Milano - Tel. 02/58.102.304 - Fax 02/58.113.438
e-mail: segreteria@fiarc.it - <http://www.fiarc.it>



COMITATI REGIONALI

Piemonte: Pierangelo Bovo - Fr. Gallotto, 29 - 13050 Valle S. Nicolao (VC) - Tel. 015/743564

Liguria: Enzo Zironi - Salita Cataldi, 24c/13 - 16154 Sestri Ponente (GE) - Tel. 010/6046461

Lombardia: Massimiliano Vittani - Via Villorosi, 4 - 20010 Bollate (MI) - Tel. 02/3590282

Triveneto: Paolo Carpigiani - Via Valpolicella, 3/B - 37029 San Pietro Inc. (VR) - Tel. 0347/8050608

Emilia-Romagna: Valerio Russo - Via Vasari, 24 - 40128 Bologna - Cell. 0335/5422535

Umbria-Marche: Andrea Motta - Via Del Telefono - 06031 Bevagna (PG) - Tel. 0742/361091

Toscana: Massimo Berti - Via G. del Fantasia, 12 - 57127 Livorno (LI) - Tel. 0586/803960

Lazio: Roberto Bassanelli - Via Ticino, 5 - 00015 Monterotondo (RM) - Tel. 06/90625179

Campania: Nicola Mari c/o Spazi Aperti - Via San Leonardo, 103 - 84100 Salerno - Tel. 0349/3145700

Calendario gare giugno - agosto 2000

PIEMONTE / LIGURIA

Data	Compagnia	Tipo
11 Giugno	01MASA	Battuta
25 Giugno	01EXER	Tracciato

LOMBARDIA

Data	Compagnia	Tipo
4 Giugno	04GROA	3D
18 Giugno	04BUCK	Tracciato
25 Giugno	04ACHI	Tracciato
9 Luglio	04AIRO	3D
16 Luglio	04APAI	Tracciato

TRIVENETO

Data	Compagnia	Tipo
6 Giugno	06ALPI	Battuta

TOSCANA

Data	Compagnia	Tipo
3 Giugno	09RUPE	Percorso
4 Giugno	09RUPE	Battuta
18 Giugno	09YORK	3D

MARCHE / UMBRIA

Data	Compagnia	Tipo
24 Aprile	11MEVA	Battuta
25 Aprile	11MEVA	Percorso
7 Maggio	11FEBO	3D

LAZIO

Data	Compagnia	Tipo
16 Luglio	12ACOR	Tracciato

modo proporzionale tutti gli arcieri dell'intero territorio nazionale e che sia soggetto a facili strumentalizzazioni di cartello.

Le proposte in merito

Le proposte in merito sono state molteplici e la più ovvia è stata quella di eleggere un Consigliere per ogni Regione. Anche se apparentemente buono, questa soluzione è profondamente antidemocratica, in quanto non sarebbe per niente rappresentativo proporzionalmente agli arcieri che sono distribuiti in modo non uniforme sul territorio. Infatti Regioni in cui gli arcieri si contano a decine, sarebbero ugualmente rappresentate da un Consigliere tanto quanto Regioni che superano il migliaio di arcieri.

arrivare all'Assemblea straordinaria che ne sancirà l'attuazione.

Il Regolamento sportivo

Il Regolamento sportivo segue invece tutta un'altra strada. Fino ad ora è sempre stato il Comitato direttivo a fare e a disfare i regolamenti ed è

zione finale. Questo meccanismo, anche se un po' complesso e sicuramente meno agile ed immediato nelle attuazioni, dovrebbe comunque assicurare delle normative che tengano conto ad ampio raggio delle esigenze di tutti gli stili di tiro.

Come si può vedere la carne al fuoco è parecchia ed il fumo, per ora, lo è altrettanto.

In attesa che il fumo si diradi e ci permetta di scoprire se avremo un buon arrosto o solo un pezzo di carbone, andiamo avanti con le nostre vecchie regole cercando di mettere da parte



Non solo, questa soluzione accentuerebbe il contrasto tra Regioni, creando rivalità e giochi di interesse. Per questo motivo la proposta del Direttivo, sempre attento a rispettare i principi di democrazia che hanno sempre caratterizzato la nostra federazione, è orientata a creare dei collegi elettorali, accorpando alcune Regioni, in modo da formare, ove possibile, aree omogenee numericamente. Ogni collegio elettorale avrà inoltre la possibilità di eleggere un numero di Consiglieri proporzionale al numero di arcieri presenti nel proprio territorio. In ogni caso la bozza di Statuto sarà argomento di discussione nei prossimi mesi anche perché le modifiche di cui è stato oggetto sono molto sostanziose e sarà quindi necessario un ampio dibattito prima di

andata bene finché i Consiglieri hanno avuto una certa professionalità. Nel momento in cui questa è venuto a mancare si è presentata l'esigenza di creare un organo preposto alla stesura ed alla revisione dei regolamenti e che usufruisca del più ampio consenso possibile. Per questo motivo sono state formate delle Commissioni regionali che inviano delle proposte ad una Commissione nazionale di dodici membri (due per ogni stile di tiro) da esse eletta, che elaborerà il materiale pervenuto per produrre un documento finale che sarà comunque sottoposto nuovamente alle Commissioni regionali per l'approva-

tutto ciò che non c'entra con l'arcieria e con la cara vecchia Fiarc.

Marco Fedeli

Precisiamo che

In riferimento al numero 2 di Arco precisiamo che il comunicato "Indirizzo Internet per la Fiarc Lazio" pubblicato a pagina 9 è a cura della redazione e non va attribuito a Roberto Bassanelli.